

Voce Amica

Anno 2017

8 - 14 Ottobre

XXVII Tempo Ordinario



SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. *Vespro* ore 18.00 – **Feriali** ore 8.30, 18.30. *Vespro* ore 18.15

LA MISSIONE al CUORE DELLA FEDE CRISTIANA

Anche quest'anno la Giornata Missionaria Mondiale ci convoca attorno a Gesù, che continuamente ci invia ad annunciare il Vangelo dell'amore di Dio Padre nella forza dello Spirito Santo. La missione è al cuore della fede cristiana. Infatti, la Chiesa è missionaria per natura; se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un'associazione tra molte altre, che ben presto finirebbe con l'esaurire il proprio scopo e scomparire.

Perciò, siamo invitati a porci alcune domande che toccano la nostra stessa identità cristiana e le nostre responsabilità di credenti, in un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide che ingiustamente colpiscono specialmente gli innocenti. *Qual è il fondamento della missione? Qual è il cuore della missione? Quali sono gli atteggiamenti vitali della missione?*

La missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini di buona volontà, è fondata sul potere trasformante del Vangelo. Il Vangelo è una Buona Notizia che porta in sé una gioia contagiosa perché contiene e offre una vita nuova: quella di Cristo risorto...

Dio Padre vuole tale trasformazione dei suoi figli e figlie; trasformazione che si esprime come culto in spirito e verità (cfr Gv 4,23-24), in una vita animata dallo Spirito Santo nell'imitazione del Figlio Gesù a gloria di Dio Padre. In questo modo, l'annuncio del Vangelo diventa parola viva ed efficace che attua ciò che proclama, cioè Gesù Cristo, il quale continuamente si fa carne in ogni situazione umana (cfr Gv 1,14).

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017.- 1ª parte

OTTOBRE MISSIONARIO - Domenica 8: "VOCAZIONE"

«Siamo i collaboratori, della vostra gioia» (2 Cor 1,24)

LA GIOIA DEL VANGELO riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia.

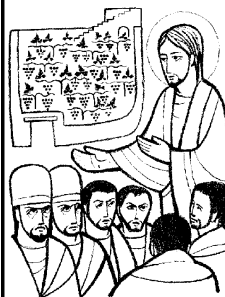
(Papa Francesco Evangelii Gaudium, 1)

PRENDIAMO A CUORE IN QUESTA SETTIMANA IL CONTINENTE AMERICANO

*Signore, Sguardo di Protezione Paterna,
ti chiediamo fortemente di illuminare l'America e quanti
operano in questo paese: missionari, cristiani, politici.
Fa' che il loro operato sia illuminato dalla Tua Santa Sa-
pienza e abbia a cuore veramente il bene comune. Amen.*



IL REGNO DI DIO È DONO PER TUTTI. È NOSTRA RESPONSABILITÀ ACCETTARLO O RIFIUTARLO



Il tema della vigna è presente anche nel brano del vangelo di oggi, nel quale Gesù risponde sotto forma di parabola alla domanda rivoltagli dai capi del popolo: "Chi ti dà l'autorità di fare questo?"

E' proprio l'autorità con la quale Gesù esercita la sua missione che costituisce una minaccia al loro potere. Nella parabola, il compito che il padrone della vigna ha loro affidato è quello di curarla perché porti frutti, in modo che, al momento del raccolto il padrone possa avere la sua parte. Con la venuta di Gesù, il figlio del padrone, è giunto il momento del raccolto, ma i capi del popolo non intendono rinunciare ai loro privilegi. La sete di potere li ha allontanati da Dio e, anche se in apparenza sembrano servirlo (sono scribi, sacerdoti), in realtà servono solo sé stessi. La presenza di Gesù costituisce la "pietra d'inciampo" che va eliminata.

Così Gesù annuncia la sua morte per mano proprio di coloro che avevano il compito di preparare il popolo ad accoglierlo. Non c'è giudizio nei loro confronti ma solo una domanda: "Quando verrà il padrone della vigna che cosa farà a quei contadini?" La risposta è data dagli stessi capi e suona come un'autocondanna:

"Li farà morire e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo".

In questa parabola noi cristiani troviamo la nostra identità e la nostra missione. Siamo noi i nuovi contadini cui è stato affidato il mondo e il piano di Dio di portare frutti nell'amore. Anche per noi c'è il rischio di considerare con superficialità il dono della salvezza. Far parte della Chiesa, partecipare a riti e celebrazioni non ci assicura l'ingresso nel regno; essere cristiani, dice San Paolo nella 2ª lettura, significa impegnarci a vivere con onestà, giustizia, purezza e carità nella ricerca della verità; vivere cioè secondo il vangelo. Solo così porteremo i frutti che Dio attende da noi.

Sandra Lucentini

CATECHISMO PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA

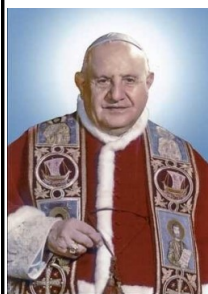


Martedì, ore 17.00 - per i ragazzi di
5ª elementare, 1ª, 2ª e 3ª media

Mercoledì, ore 17.00 - per i fanciulli di
2ª, 3ª e 4ª elementare

Il cammino per i bambini di prima elementare assieme ai genitori comincerà a fine ottobre.

La catechesi ha quattro "pilastri": il Credo, i Sacramenti, i Comandamenti, e il Padre nostro. Esprimono la vita dell'uomo cercato da Dio e in ricerca di Dio.



11 OTTOBRE - SAN GIOVANNI XXIII

Angelo Roncalli nacque a Sotto il Monte, piccolo borgo del bergamasco, il 25 novembre 1881, figlio di poveri mezzadri. Divenuto prete, rimase per quindici anni a Bergamo, come segretario del vescovo e insegnante al seminario. Allo scoppio della prima guerra mondiale fu chiamato alle armi come cappellano militare. Inviato in Bulgaria e in Turchia come visitatore apostolico, nel 1944 è Nunzio a Parigi, per divenire poi nel 1953 Patriarca di Venezia. Il 28 ottobre 1958 divenne Papa, come successore di Pio XII, assumendo il nome di Papa Giovanni XXIII. Avviò il Concilio Vaticano II, un evento epocale nella storia della Chiesa. Morì il 3 giugno 1963. Un pontificato durato poco meno di cinque anni, breve ma intenso, in cui egli riuscì a farsi amare dal mondo intero.

Attento ai segni dei tempi, Papa Giovanni promosse l'ecumenismo e la pace. Uomo del dialogo e della viva carità, fece sentire a tutti gli uomini, anche ai non cattolici e ai lontani, l'amicizia di Dio. La sua spiritualità, delicata e robusta al tempo stesso, aveva le sue radici in Maria. A Lei sempre si rivolgeva, in Lei confidava. Non si staccava mai da Lei, né mai si macerava nel dubbio: la sua fede era limpida e sorgiva, riposava in Maria, attraverso il Rosario. Dopo la Santa Messa, nulla era per lui più importante del Rosario. Ogni giorno lo recitava per intero, meditando su ogni mistero. *"Sono entusiasta - egli diceva - di questa devozione, soprattutto quando è capita ed appresa bene. Il vero Rosario è il Rosario meditato. Questo supplisce a molte altre forme di vita spirituale. È meditazione, supplica, canto ed insieme incantesimo delle anime. Quanta dolcezza e quanta forza in questa preghiera!"*. E' stato beatificato il 3 settembre del 2000 e proclamato santo il 27 aprile 2014 da papa Francesco insieme a Giovanni Paolo II.

LA VISITA PASTORALE, EVENTO DI GRAZIA CHE CONFERMA LA FEDE



L'avvio è la solenne celebrazione presieduta Patriarca Francesco domenica 15 ottobre, alle ore 15.00, nella chiesa del Sacro Cuore a Mestre.

Il pastore incontra la sua gente, la conferma nella fede e, se c'è un motivo di rinnovamento o un passo in più da compiere verso la santità, lo indica. La Visita pastorale, il gesto sacramentale compiuto dal vescovo che incontra il popolo di Dio e lo conferma: lo regge, corregge e sorregge. È il momento privilegiato in cui il vescovo incontra il popolo di Dio nel territorio in cui vive, rendendosi presente come fondamento visibile dell'unità della Chiesa particolare per consolare, incoraggiare, rianimare e orientare il popolo di Dio, in vista di un rinnovamento della vita cristiana.

In questo incontro si mettono a fuoco le indicazioni prioritarie ed emergenti, che orientano la vita della Chiesa locale. Il Patriarca Francesco ha indicato tre parole chiave: **sinodalità, collaborazioni pastorali e cenacoli**.

La Visita pastorale è occasione preziosa per vivere concretamente la **sinodalità**, cioè aiutare a far crescere la presa di responsabilità dei battezzati, mettendo in crescente e profonda comunione presbiteri, religiosi, diaconi e laici, così che si incontrino, si conoscano e lavorino insieme per creare il cenacolo della collaborazione.

Lo strumento che in questo nostro tempo è stato individuato per accrescere la sinodalità e la comunione ecclesiale è la **collaborazione pastorale**: per questo sarà necessario individuare gradualmente preti, laici e religiosi che si prendano a cuore questo processo, creando il **cenacolo** della collaborazione. La Chiesa di Venezia è alla vigilia dell'avvio di questo gesto che, a tappe, coinvolgerà tutte le realtà della Diocesi per circa cinque anni. Un'occasione per tornare a gustare il Vangelo e testimoniare.

La Visita del Patriarca e dei suoi collaboratori avverrà nell'arco di una o due settimane, a seconda delle diverse realtà del territorio, non per parrocchie, come è accaduto in passato, ma per collaborazioni pastorali. E avrà un suo percorso di preparazione, conduzione e assimilazione, così da essere il più possibile fruttuosa. *(Liberamente tratto da Gente Veneta)*



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 8 - S. Felice Vescovo

ORE 11.00 - INCONTRO CON I GENITORI DEI FANCIULLI DI PRIMA ELEMENTARE.

Lunedì 9 - Ss. Dionigi e Compagni

ORE 15.00 - LABORATORIO GRUPPO DONNE

Martedì 10 - S. Daniele

ORE 9.00 - PULIZIE PATRONATO

ORE 17.00 - CATECHISMO PER I RAGAZZI DI 5^A ELEMENTARE, 1^A, 2^A, 3^A MEDIA

Mercoledì 11 - S. Giovanni XXIII

ORE 15.30 - INCONTRO CATECHESI ADULTI

ORE 17.00 - CATECHISMO PER I FANCIULLI DI 2^A, 3^A, 4^A ELEMENTARE

Giovedì 12 - S. Serafino

9.00 - 18.15 - ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 13 - S. Romolo

ORE 15.30 - PULIZIE IN CHIESA

Sabato 14 - S. Callisto

ORE 17.00 - CONFESSIONI

Domenica 15 - S. Teresa d'Avila

ORE 11.15 BATTESIMO DI MANUEL IMBRAUGLIO

Dopo la santa messa delle 10.00 siamo invitati a in patronato per bere un caffè insieme

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30
Fino al mese di Giugno 2018



Alla porta della chiesa c'è un foglio con gli orari per i turni di Adorazione. Chi desidera aggiungersi scriva il suo nome. È importante che nel tempo dell'Esposizione del Santissimo ci sia sempre qualcuno in chiesa.

SEGRETERIA CARITAS



Venerdì 13 e 27 ottobre
Venerdì 10 e 24 novembre
dalle ore 16.30 alle ore 18.00

PULIZIA DI CHIESA E PATRONATO

Un gruppo di signore si trova ogni settimana al martedì mattina per la pulizia e il riordino del patronato e ogni venerdì pomeriggio per la pulizia della chiesa. È un servizio semplice e umile, ma preziosissimo. Un ambiente pulito e ordinato è il primo segno di una comunità bella e accogliente.

A queste signore e a quanti dedicano gratuitamente il loro tempo e le loro energie al decoro dei nostri ambienti va il nostro grazie più sincero. A chi ha una disponibilità anche piccola chiediamo di farsi avanti con semplicità e pazienza.



CI HANNO LASCIATO
Luigia Marion, Lorian Baldi

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 8: 8.30 Oscar, Diego, Pino, Cesira // 10.00 per la parrocchia / 11.15 Enrico, Ersilia, Maria, Francesco / 18.30 Anna, Virginio \ **Lunedì 9:** 8.30 / 18.30 / **Martedì 10:** 8.30 Cinzia, Gaetano / 18.30 Defunti della parrocchia / **Mercoledì 11:** 8.30 / 18.30 Luigi / **Giovedì 12:** 8.30 / 18.30 Rosanna / **Venerdì 13:** 8.30 / 18.30 / **Sabato 14:** 8.30 Margherita, Fortunato, fam. Chinellato \ 18.30 / **Domenica 15:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30